

OGGI SCIOPERO e CORTEO AL PROVVEDITORATO TUTTI DIETRO LA STRISCIONE DEL COORDINAMENTO DE LE SCUOLE PROFESSIONALI

In tutta Italia, oggi 28 gennaio, gli studenti di tutte le scuole scendono in piazza a conclusione della settimana di lotta degli studenti delle scuole professionali. Anche a Bologna questa settimana si è svolta con un'ampia mobilitazione e molte iniziative all'interno delle scuole professionali dove, all'insegna della parola d'ordine "più teoria meno pratica", si sono organizzati gruppi di studio riducendo le ore dedicate normalmente al lavoro manuale, si sono svolte assemblee, collettivi, iniziative culturali di vario tipo. Sono gli esempi del Fioravanti, dell'ECAP, dell'Aldrovandi, dello ENALC, dell'ENAIP, dell'IPSIA di Sasso Marconi. Ma non solo nelle scuole professionali si sono registrati alti livelli di mobilitazione: all'ITIS, all'Aldini, all'Istituto d'Arte, al Copernico, al Marconi vi sono state in questi giorni assemblee e mobilitazioni su alcuni temi comuni in questa fase dell'anno scolastico contrassegnato dalla scadenza del quadrimestre: i temi della lotta alla selezione, l'apertura degli scrutini, del diritto alla sperimentazione didattica, della pratica del lavoro di gruppo (gruppi di studio e loro fiscalizzazione, interrogazioni e compiti in classe collettivi, ecc.).

L'assemblea che si è svolta sabato all'università è stata una giornata di mobilitazione molto importante sia per l'alta partecipazione degli studenti (nonostante l'aperto boicottaggio operato dalla FGCI), sia perchè ha rappresentato un importante momento di unità fra il movimento dei professionali e il resto del movimento degli studenti. In questa assemblea si è avuta la chiarezza che oggi gli studenti lottano, pur nella specificità dei vari obiettivi, per una radicale trasformazione della scuola, per una scuola unica e di massa. E' in questo senso che vanno le richieste degli studenti professionali per la liberalizzazione degli accessi al 4° e 5° anno, per la regionalizzazione dei CFP e il diritto d'accesso al 3° anno di qualsiasi scuola, per la eliminazione di ogni scuola-ghetto, per la diminuzione delle ore di pratica e l'aumento di quelle di cultura.

E non a caso quell'assemblea si è pronunciata all'UNANIMITA' per scendere oggi in piazza e andare in corteo al Provveditorato e presentare la piattaforma di tutto il movimento degli studenti:

- 4° e 5° anno, abolizione delle scuole-ghetto, regionalizzazione dei CFP per i professionali.
- Scrutini aperti.
- Libertà di sperimentazione didattica.

E' questo il programma degli studenti, è questo il programma col quale deve fare i conti qualsiasi governo, che si presenti sulla scena politica italiana.

CONCENTRAMENTO ORE 9 IN PZZA. MAGGIORE

C.I.P. in V. Avesella 5/b

COORDINAMENTO PROFESSIONALI